

**La scrapie degli ovini e dei caprini:  
aggiornamenti normativi e protocolli per una  
prevenzione efficace**

**Le procedure Regionali per la  
gestione dei focolai di Scrapie**

**28 novembre 2014**



**REGIONE  
LAZIO**

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

Rapporto di prova IZS competente per territorio:

*Comunicazione esito positivo per scrapie*



Il campione viene inviato per ulteriori accertamenti al CEA\IZSTO per ulteriori accertamenti



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## Nota Regione Lazio

Alla Direzione Generale dell' Asl -----

Al Coordinatore del Servizio Veterinario dell'Asl \_\_\_\_\_

E per c.

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale della  
Sanità Animale e del Farmaco Veterinario

Direttore Generale Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

Ai Coordinatori dei Servizi Veterinari delle restanti ASL del territorio regionale

Oggetto: Positività per scrapie presso l'azienda agricola \_\_\_\_\_ - Cod. aziendale-\_\_\_\_\_



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie








➤ REGISTRAZIONE DEL SOSPETTO SUL SIMAN



REGIONE  
LAZIO



# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

Anagrafiche   Attivita'   Mappe   Relazioni   Logout

**Focolaio**

**Malattia:** Scrapie

**Sierotipo/Sottotipo:**   

**Specie Animale Interessata:** ☒ Domestica/Allevata ☐ Selvatica


**Tipo Localizzazione:** ☒ Struttura Zootecnica ☐ Altra Localizzazione

**Localizzazione:**

**Provincia:**


**Comune:**

**Latitudine:** 42.27065


**Longitudine:** 12.026227 


**Distanza Azienda più Vicina:**  Km


**Luogo del Sospetto:**


**Data Inizio Sintomi:**  


**Data Sospetto:** 17-03-2014


**Data Conferma:** 08-04-2014 


**Data Inizio Trattamento/Vaccinazione:**  

**Data Estinzione:**  

**Tipo Focolaio:** Positività Diagnostica 

**Data Guarigione Ultimo Caso:**  


**Data Morte Ultimo Caso:**  

**Data Abbattimento Ultimo Caso:**  

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

Siti suggeriti Intranet Regione Lazio

home | about | documentazione | contatti | portale

 *Ministero della Salute*


versione 2.1.6

Anagrafiche Attivita' Mappe Relazioni Logout

Situazione Aggiornata Focolaio

First Prev Next Last 25 Rows Displayed

Risultati trovati 1, Visualizzati da 1 a 1

Data Ingresso	Specie	Categoria	Capi Presenti	Casi	Capi Morti	Capi Abbattuti	Capi Distrutti	Operazioni
17-03-2014	OVINO		1200	3	3	0	0	

[Linea Guida](#) [Nota Ministeriale](#)

Risoluzione consigliata 1024x768 | Progettato per FF3+, Chrome e Opera 9+



REGIONE  
LAZIO

# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

Procedere in linea prioritaria all'applicazione delle misure di abbattimento selettivo e solo nei casi in cui non si ravveda la convenienza di tale abbattimento, previo assenso da parte della competente Direzione ministeriale, sarà possibile applicare le misure di abbattimento totale



REGIONE  
LAZIO

# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

Obbligo le aziende sede di focolaio di scrapie classica ad aderire al Piano di selezione genetica, in seguito alla sua adozione a livello Nazionale (D.M. 17 dicembre 2004) e Regionale (DGRL 898 del 24 dicembre 2004)



REGIONE  
LAZIO



# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

In base alle indicazioni fornite dalla nota del Ministero n. 1216 del 22 gennaio 2009 inoltre, al fine di rendere più **celeri** le misure di abbattimento dei capi con genotipo sensibile si reputa necessario dare **avvio alle prove di genotipizzazione già a partire dal risultato positivo al test rapido**. Le stesse potranno essere interrotte, ad esclusione dei montoni, qualora il rapporto di prova di conferma emesso dal CEA di Torino indichi un pattern riconducibile a scrapie atipica.



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## FOCOLAI SOSTENUTI DA CEPPI NOR98

Nel caso in cui il focolaio di malattia è sostenuto da un ceppo di scrapie “atipico” (NOR 98), per l’abbattimento dei capi e il successivo ripopolamento, si dovrà tener conto, invece, delle disposizioni ministeriali trasmesse dallo scrivente con nota n.105343 del 20/02/2014.

In questo caso si procede all’abbattimento dei soli montoni con genotipo sensibile (ARQ con mutazione Fenilalanina al 141 e i soggetti AHQ) e all’obbligo di ripopolare solo con montoni privi delle predette mutazioni.



REGIONE  
LAZIO

# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

## **FOCOLAI SOSTENUTI DA CEPPI NOR98**

Nessun'altra misura, se non quella di effettuare una sorveglianza nei due anni successivi, è disposta sui rimanenti animali del gregge (Rapporto di prova ISS)



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## DESTINAZIONE DEL LATTE

Nella fase compresa tra il sospetto della presenza di TSE (test rapido positivo) e la sua conferma (CEA di Torino), quando è ancora in corso la prova di esclusione di BSE nonché caratterizzazione del ceppo (1SS Roma), nell'azienda posta sotto controllo ufficiale e vincolo di movimentazione, inteso sia per gli animali che per i prodotti, il latte può essere stoccato e/o avviato alla trasformazione, fermo restando le garanzie di piena tracciabilità del prodotto.



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## DESTINAZIONE DEL LATTE

- La trasformazione deve avvenire unicamente nel caseificio annesso all'azienda, in maniera e in tempi tali da garantire l'esclusiva lavorazione del solo latte proveniente dall'allevamento focolaio.
- Lo stoccaggio deve assicurare che il latte e i predetti prodotti lattiero - caseari siano collocati in area ben identificata o in struttura adibita che ne garantisca l'isolamento e ne impedisca la promiscuità con altro/i prodotto/i di diversa provenienza.



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## DESTINAZIONE DEL LATTE

- Opportune pratiche di pulizia e sanificazione devono essere applicate alle strutture ed alle attrezzature
- I sottoprodotti della trasformazione del latte non possono essere distribuiti sul terreno o avviati in un impianto di biogas o compostaggio se non dopo l'esclusione della BSE; sono pertanto sottoposti alle medesime restrizioni previste per latte e prodotti lattiero - caseari di cui sopra, riguardo l'isolamento, l'identificazione e la tracciabilità.



REGIONE  
LAZIO

# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

## **DESTINAZIONE DEL LATTE**

Nel periodo compreso tra la conferma di scrapie classica e quindi l'esclusione di BSE, il latte, i prodotti derivati, nonché loro sottoprodotti non possono essere utilizzati come mangime per i ruminanti ad eccezione di quelli presenti nell'azienda focolaio.



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## DESTINAZIONE DEL LATTE

L'impiego come mangime per i non ruminanti è limitato al territorio italiano, il documento commerciale che accompagna le partite di latte e i prodotti lattieri e sottoprodotti della trasformazione del latte, nonché le confezioni contenenti tali partite, devono riportare la dicitura: *"non può essere utilizzato nell'alimentazione dei ruminanti"*.



REGIONE  
LAZIO



# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

## **DESTINAZIONE DEL LATTE**

L'impiego e lo stoccaggio di detti mangimi è vietato nelle aziende con ruminanti, così come è fatto divieto del loro trasporto in promiscuità con altri alimenti destinati a questa stessa categoria di animali.



REGIONE  
LAZIO

# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

## **DESTINAZIONE DEL LATTE**

Solo nei casi in cui lo stoccaggio del latte non può essere effettuato e quindi se ne pregiudica la composizione organolettica e futura trasformazione, lo stesso potrà essere indennizzato ai sensi della legge n 218/88



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## DEROGHE AGNELLI > 3 MESI

Una volta terminate le prove di caratterizzazione del ceppo di agente coinvolto nel focolaio, ed esclusa la presenza di BSE è possibile avviare alla macellazione agnelli di età inferiore ai tre mesi provenienti da focolai di scrapie, senza preventiva genotipizzazione a condizione che detti agnelli una volta macellati vengano privati oltre che del materiale a rischio specifico di cui al REG. CE 999/2001 e succ. modifiche, anche del cranio dalla quarta vertebra cervicale e dell'intero pacchetto intestinale.



REGIONE  
LAZIO

# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

## **MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DEGLI ANIMALI**

E' possibile inviare al consumo umano carcasse di ovini e caprini sensibili, derivanti da focolai di scrapie classica, su richiesta dell'allevatore e previa valutazione tecnico scientifica dei Centri di riferimento (CEA e ISS) e nulla osta della Direzione Generale del Ministero della Salute. Il consumo di suddette carni è comunque subordinato all'asportazione dalla carcassa della testa e di tutto il pacchetto intestinale



REGIONE  
LAZIO

# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

## **MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DEGLI ANIMALI**

In caso di macellazione dei capi sensibili provenienti da focolaio TUTTI gli animali devono essere macellati nel minor tempo possibile e TUTTI i soggetti con più di 18 mesi devono essere sottoposti a test rapido.

La liberalizzazione avviene non prima dell'esito negativo al test e solo nell'ambito del territorio italiano



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DEGLI ANIMALI

Gli agnelli nati in corso di focolaio prima del terzo mese di vita devono essere avviati alla macellazione senza preventiva genotipizzazione.

Nel caso in cui l'allevatore abbia intenzione di mantenere in azienda dei soggetti nuovi nati, per motivi riproduttivi, le prove di genotipizzazione devono essere effettuate prima del compimento del terzo mese d'età, al fine di individuare i capi resistenti ( per i soggetti maschi) e semiresistenti (per le femmine), da destinare alla rimonta e quelli sensibili da avviare alla macellazione.



REGIONE  
LAZIO

# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

## **Indennizzi**

- Legge 218/88
- DGRn. 769 del 6 agosto 2004 e successivo protocollo operativo (Circolare Dipartimentale n. D0214 del 28 gennaio 2005) delega alle Aziende sanitarie tutte le funzioni di indennizzo per tutte le fattispecie previste dalla Legge 218/88, con successivo ristoro da parte della Regione delle spese per l'indennizzo.



REGIONE  
LAZIO

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## Cosa indennizzare?

### 1) CAPI ABBATTUTI E DISTRUTTI

Specie .....

Categoria

Peso vivo medio ( per capo )

Totale capi presenti

### 3) PRODOTTI DISTRUTTI

Latte litri .....

Mangime. ....

Altro .....



REGIONE  
LAZIO



# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## COME INDENNIZZARE

- ❖ bollettino ISMEA di riferimento;
- ❖ verbale della commissione ex art.5 comma 2 del dm 20 luglio 1989 n.298;
- ❖ documentazione fiscale o, in mancanza di questa, al listino prezzi della ditta fornitrice valido al momento della consegna, corredato da atto notorio della stessa attestante il periodo di validità, per quanto riguarda la distruzione del mangime;
- ❖ documentazione fiscale o, in carenza di questa, alla stima redatta da periti abilitati, per quanto riguarda la distruzione, su formale disposizione dell'Autorità Sanitaria, di attrezzature non disinfettabili;



REGIONE  
LAZIO



Istituto di servizi per il  
mercato agricolo alimentare

[home](#) | [contatti](#) | [mappa del sito](#)

UNI EN ISO 90

ANALISI E MERCATI

SVILUPPO D'IMPRESA

STRUMENTI FINANZIARI

SUPPORTO ALLE POLITICHE

ULTIME QUOTAZIONI

Ovicapri

Suini

Avicunicoli

Bovini

PREZZI MEDI

Settimanali per prodotto

Settimanali per varietà

Mensili per prodotto

Mensili per varietà

VALORI RIMBORSI

ANIMALI

Bovini

Bufalini

Suini

Ovicapri

Avicunicoli

Equini

Api

INDICE PREZZI ALLA  
PRODUZIONE

NEWS MERCATI

CONGIUNTURA  
TRIMESTRALE -  
TENDENZE

Home > Animali e carni > Valori rimborsi animali > Ovicapri > 2014 > Ovicapri

## Animali e Carni



## SETTORI

➤ Cereali e coltivazioni  
industriali

➤ Frutta e ortaggi

➤ Fiori e piante

➤ Vini

➤ Oli e olive mensa

➤ Animali e carni

➤ Lattiero caseari

➤ Prodotti biologici

➤ Pesca e acquacoltura

## Ovicapri

### Settimane dal 30 giugno al 12 luglio 2014

Prezzi medi nazionali validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti  
ai sensi della legge 2/6/1988 n. 218 (Decreto 20/7/1989 n. 298)  
(Decreto 19/8/1996 n. 587)



[Scarica il pdf relativo alle settimane dal 30 giugno al 12 luglio 2014 \(264.62 KB\)](#)

# Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie

## Indennizzi

In caso di abbattimento di un elevato numero di animali, che comportino spese superiori ai 100.000 €, la Direzione del SSR provvederà all'assegnazione anticipata

Gli indennizzi dovrebbero essere erogati, entro 60/90 giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'allevatore, dalle Aziende USL che a loro volta sono ristrate dei relativi importi dalla Direzione Regionale, annualmente, sulla base delle richieste formulate dai Servizi Veterinari di ciascuna Azienda USL, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo.



REGIONE  
LAZIO

# **Le procedure Regionali per la gestione dei focolai di Scrapie**

## **Cosa tramettere in Regione**

(nota 512938 – 17/09/2014)

- Attestazione relativa alla quantificazione dell'indennizzo, rilasciata dal Responsabile del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale (Allegato 1E),
- Deliberazione d'indennizzo
- Relazione finanziaria e richiesta fondi (Allegato 5A).



REGIONE  
LAZIO

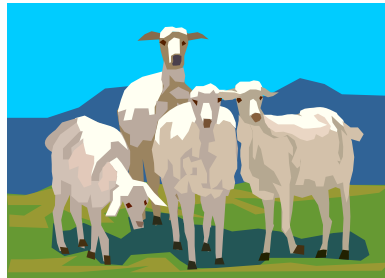
## Indennizzo per abbattimento animali per malattia infettiva ai sensi della legge 21/88

Elenco dei documenti del fascicolo allevatore

- |  |    |    |
|--|----|----|
| 1. Segnalazione positività I.Z.S.  | sì | no |
| 2. Provvedimento di sequestro cautelare (con censimento)                               | sì | no |
| 3. Indagine epidemiologica   | sì | no |
| 4. Copia esito di conferma Centro di referenza nazionale                               | sì | no |
| 5. <b>Ordinanza abbattimento e distruzione animali e prodotti zootecnici</b>           |    |    |
| <b>adottata dal Sindaco</b> (Allegato 1A)  | sì | no |
| 6. Stima valore degli animali.   | sì | no |
| 7. Attestazione iscrizione libri genealogici   | sì | no |
| 8. Determinazione stima prodotti o attrezzature  | sì | no |
| 9. Copia conforme documenti di trasporto (rendering)                                   | sì | no |
| 10. <b>Verbale di abbattimento e distruzione</b> (Allegato 1B)                         | sì | no |
| 11. <b>Attestazione esecuzione ordinanza abbattimento e distruzione adottata</b>       |    |    |
| <b>dal responsabile del Servizio Veterinario</b> (Allegato 1C)                         | sì | no |
| 12. Istanza/Richiesta indennità  | sì | no |
| 13. Certificazione regime I.V.A.   |    |    |
| 14. <b>Attestazione relativa alla quantificazione dell'indennizzo, rilasciata dal</b>  | sì | no |
| <b>Responsabile del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale</b>             |    |    |
| 15. <b>Attestazione del rispetto delle norme di Polizia Veterinaria da parte dell'</b> |    |    |
| <b>allevatore, rilasciata dal Responsabile del Servizio Veterinario</b>                |    |    |
| <b>dell'Azienda Sanitaria Locale competente</b>  |    |    |
|  | sì | no |
| 16. Deliberazione indennizzo   | sì | no |



REGIONE  
LAZIO



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!!



REGIONE  
LAZIO